

Comunicato Stampa

MURATCENTOVENTIDUE ARTECONTEMPORANEA

Fuori, una gran notte di stelle

Lucia Veronesi

La galleria Muratcentoventidue Artecontemporanea prosegue il suo programma espositivo con ***Fuori, una gran notte di stelle***, la mostra personale di Lucia Veronesi.

L'artista presenta una installazione video a due canali: stanze di casa rassicuranti e confortevoli assistono alla catastrofe che si svolge fuori dalla finestra. L'arredamento accogliente e démodé promette protezione, i tessuti sono vivaci, il camino è acceso, ma il mondo esterno si sta sgretolando: in vaste e deserte atmosfere lunari i pianeti si scontrano, la Terra rovina su sé stessa e ribalta le sue regole. Una natura violenta distrugge, trasforma e affonda. Le stanze ci proteggono in una sicurezza apparente.

Dichiara l'artista: «*Fuori, una gran notte di stelle* è una frase tratta da un romanzo di Iris Murdoch. Stavo lavorando al mio video, e incontrare questa frase mi ha colpito molto perché in poche parole mi restituiva immediatamente le immagini e le atmosfere delle visioni a cui stavo dando forma.

La parola "fuori" è fondamentale, perché rende chiara subito l'idea di due spazi distinti, e di un punto di osservazione dall'interno, dalla stanza che promette protezione. La "grande notte di stelle" dà l'idea di un'immagine serena, ma solo in apparenza, proprio come succede a noi che ci sentiamo sicuri guardando quel *fuori*, racchiusi tra le mura domestiche in cui ci sentiamo difesi dalla catastrofe. E poi la trovo una frase libera, che lascia molto all'immaginazione, la stessa l'immaginazione che mi ha guidato nella creazione di questo video».

Il video è realizzato in stop-motion, e unisce immagini, collage e pittura.

Sono presentati in mostra anche una nuova serie di piccoli dipinti su tela, stampe su carta cotone e collage dove, come nei video, il colore, lo spray, i pastelli a cera, il carboncino si stratificano, si sovrappongono come accumuli di gesti e di materia, trasformando immagini di base in visioni nuove.

L'uso di diverse tecniche caratterizza la ricerca dell'artista, che oscilla tra bidimensionale e tridimensionale, tra pittura e collage, tra installazione e fotografia.

In questo decennio, il lavoro di Lucia Veronesi ha messo alla prova l'esperienza dello spazio e la sua vivibilità. Negli anni scorsi, l'artista era affascinata dall'accumulo di oggetti, e dalle patologie di accaparramento consumistico e conservazione compulsiva, esagerati fino all'estremo, che rendono inabitabili le case e impossibile la vita.

Questa attrazione per l'accumulo si è riverberata anche in una attitudine stilistica, dove la stratificazione, l'addizione, l'amalgama di tecniche, ritagli, disegno e pittura, hanno messo in tensione le forme facendole sconfinare una nell'altra.

In questo percorso, negli anni più recenti l'artista si è inoltrata nel tema dell'irruzione, dell'invasione, dell'allagamento di ambienti domestici e naturali: in ciò la sua arte è sorprendentemente al passo con l'attuale interesse della cultura scientifica e umanistica per l'"Antropocene", come è stata ufficialmente definita – nel Congresso Geologico

Internazionale di Città del Capo dell'agosto 2016 – la nuova era geologica che stiamo vivendo, in cui l'effetto dell'uomo sull'ambiente è preponderante su tutti gli altri e provoca reazioni incontrollabili: cosicché, la stessa spinta che edifica città, residenze stabili, avamposti, rifugi, comfort umano ha come effetto la distruzione e la catastrofe.

Sede

Muratcentoventidue-Artecontemporanea
Via G. Murat 122/b – Bari

Inaugurazione

Sabato 15 ottobre 2016, ore 19.30

Periodo

15 ottobre 2016 – 10 dicembre 2016

*Orario di apertura dal martedì al sabato o su appuntamento
dalle 17.00 alle 20.00*

Info

3348714094 – 392.5985840-393.8704029

mailto:info@muratcentoventidue.com

http://www.muratcentoventidue.com

https://www.facebook.com/MuratcentoventidueArtecontemporanea

Lucia Veronesi nasce a Mantova nel 1976. Si diploma in pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera di Milano. Nel 2003 si trasferisce a Venezia. Tra le sue mostre personali segnaliamo *In piena presenza*, Varese, 2015; *Piccole selezioni*, The white box, San Teodoro (Olbia), 2015; *Partners*, Mars, Milano, 2012; Tra le collettive e video festival più recenti *Sensitive and digital scapes*, 8. Contempo Varna, Bulgaria; *Video Art Summer Nights*, Tel Aviv, Israele; *Concerto Film Festival*, Piacenza; *Epicentri*, Terme di Como Romana, Como; *Body Landscapes: Italian videoart*, Obliqua Film Festival, Appleton Square gallery, Lisbona; *Carrus Navalis*, Dimora Artica, Milano; *The End of Certainty*, Muratcentoventidue, Bari; *Bestie, Arbusti e Artifici*, Vicenza; *Accumulation*, The Others Art Fair, Torino; *Suspended territories and other italian stories*, Muu Galleria, Helsinki; *Some velvet drawings*, ArtVerona 2015; *Bird-men il volo delle immagini*, Centro Labor (PAV), Berchidda; *Videoyearbook 2015*, Bologna; *BG3*, Biennale Giovani, Accademia di Belle Arti di Bologna e Museo della città, Rimini. Nel 2014 è stata selezionata per *Italia. Corti al 32*, Torino Film Festival. Tra gli altri festival dove sono stati selezionati i suoi video segnaliamo *Lago Film Fest*, Revine Lago; *Othermovie*, Lugano; *Blinkkkk Festival*, Bruxelles; *Muff. 10*, Montréal Underground Festival; *Oodaaq Festival*, Rennes; *Projector e Mnemonic City Lisbon*, Lisbona.